

**Botta e risposta / 1**

# L'incomprensibile funzione del Tar

*I giudici: tribunali previsti dalla Costituzione. Ma perché il Lazio deve decidere su Milano?*

■■■ Non sappiamo quali siano le preferenze in cucina del direttore Feltri e tantomeno quale piatto preferisca, sedendosi a tavola, invece del «vecchio brodo» che, nel suo articolo pubblicato su *Libero* del 4 settembre scorso, sarebbe rappresentato dal Tribunale amministrativo regionale.

Il fatto è che, questo «vecchio brodo» spesso fa bene alla salute e forse è indispensabile per stare meglio se non, addirittura, per sopravvivere.

Breve storiella: un bel giorno il sig. Fumagalli vuole fabbricare una piccola rimessa nella sua casa di campagna della Bassa Padana per il ricovero degli animali. Egli pensa di avere tutte le ragioni del mondo per poterla edificare sia perché gli serve sia perché non è contraria ad alcuna legge, norma, regolamento, piano, programma, etc.

Non ha fatto i conti, però, con l'Amministrazione comunale (con l'oste). Siccome non appartiene alla stessa parrocchia politica che in quel momento governa o forse perché gli si chiede qualcosa in cambio o anche, semplicemente, per idiozia burocratica, il comune gli crea tutti gli

ostacoli del mondo per impedirgli di realizzare quello che gli spetta e, alla fine, gli nega il permesso. Il Tribunale amministrativo (il «vecchio brodo») interviene e fa giustizia: egli ha tutto il diritto di costruire la rimessa.

E allora il sig. Fumagalli pensa: «Mi sa che il vecchio brodo è stato un vero toccasana altrimenti avrei dovuto ingoiare un cibo avvelenato e chissà, senza quel brodo, mi sarei sentito male, molto male». Lo stesso si potrebbe dire per un cittadino che si vede negare cure mediche, per un'impresa meritevole scavalcata in una gara d'appalto, per chiunque non possa svolgere liberamente la propria attività per colpa della burocrazia. Tutti questi cittadini vedono nel Tar la loro unica difesa contro la «cattiva» amministrazione.

Al di là della storiella e per completezza: 1) i Tribunali amministrativi sono organi dello Stato previsti dalla Costituzione e non hanno nulla - ma proprio nulla - a che fare con le regioni e l'ordinamento regionale, se non la circostanza che sono nati nello stesso momento storico e che si occupano anche dei loro

provvedimenti, come di tutti quelli delle altre amministrazioni pubbliche; 2) quando viene impugnato anche un atto di un organo centrale dello Stato - come nel caso al quale si riferisce il direttore Feltri - la competenza per legge è sempre del Tribunale amministrativo del Lazio.

Cordiali saluti

**MARIO TORSELLO**  
Segretario generale della  
Giustizia amministrativa

\*\*\*

*Illustre segretario, non conosco il signor Fumagalli e la cosa non mi turba. Anche se la sua storia da lei raccontata è interessante, simile a molte altre dello stesso genere. Osservo che se il Tar è nato contemporaneamente alle regioni, ciò non può essere casuale. Non capisco la ragione per cui il Tar del Lazio debba occuparsi delle vicende di Milano che non conosce. Infine, visto che esistono i tribunali ordinari, mi sembra inutile e ingiustificabile che esista anche il tribunale amministrativo regionale. Nulla di personale, ovviamente. Cordiali saluti.*

**VITTORIO FELTRI**

**Conviene abolirli**

**I Tar fanno solo danni  
e si occupano di cose  
che non li riguardano**

di **VITTORIO FELTRI**

Notizia vecchia fa un pessimo brodo.

*Il titolo di Libero*

